

Le ocre di Roussillon



Aigues Mortes, possenti strutture difensive con sei torri e dieci porte di accesso perfettamente conservate e percorribili interamente.

Voluta da Luigi IX di Francia per creare un porto che fungesse da base per le spedizioni crociate in terra santa nel 1240, fu terminata ad inizio del 1300 dai suoi successori, Filippo l'Ardito e Filippo il Bello, con l'impiego della pietra che proveniva in parte anche dalla già citata Les Baux de Provence. Di essa si ammira soprattutto la Tour de Constance, visitabile a pagamento, che offre dalla sua altezza una vista impareggiabile sulla città e sui suoi dintorni fino alle vicine saline, dalla stessa si diparte poi la passeggiata lungo le sue mura che formano un quadrilatero pressoché regolare di circa 500 metri per 300.

Il paese in sé non offre poi grosse attrattive, ad esclusione della chiesa di Notre Dame des Sablons, in pietra della stessa qualità delle mura, ed è caratterizzato dall'andatura ortogonale delle sue strade.

Belle opportunità sono poi rappresentate dalle possibili escursioni in battello

sui canali che, ricordiamo, sono collegati al celebre Canal du Midi.

Tra le altre cose ricordiamo la possibilità di sostare nella comoda area attrezzata a pagamento con rifornimento e pozzetto proprio di fronte alle mura al di là del canale.

LES SAINTES MARIES DE LA MER

La cittadina, patria dei gitani di tutta l'Europa che qui si ritrovano ogni anno il 24 e 25 maggio, è una delle località turistiche più conosciute ed apprezzate di Francia.

Con il suo centro, dominato dalla bellissima e omonima chiesa a navata unica, e dalle basse e tipiche costruzioni che accolgono una miriade di negozi e di attività turistiche, è rimasta piacevole nonostante la mole di turisti presente.

Ma la sua peculiarità consiste soprattutto nella visita dei selvaggi dintorni che, abbandonate le curate spiagge che si trovano di fronte al centro cittadino, portano verso dune, stagni e saline popolate da una fauna in completa libertà e non facile a vedersi in altri luoghi.

Anche qui, una comoda area attrezzata in pieno centro e a pagamento, risolverà i problemi di sosta del vostro camper, visto che questo è uno dei pochissimi posti dove abbiamo visto divieti specifici.

C'è però anche da dire che, nonostante l'affollamento e il mancato rispetto degli stessi, non abbiamo dovuto rilevare nessuna "caccia al camperista" da parte delle autorità.

L'itinerario del viaggio in Provenza



NOTE & CONSIGLI

Come già ricordavamo in altre occasioni, la Francia non pone ostacoli al turismo all'aria aperta, anzi, cerca di favorirlo e stimolarlo, mettendolo a suo agio con una rete di aree di sosta e di campeggi capillare e dai costi che farebbero impallidire i gestori di campeggi italiani. Per quanto ci riguarda, nel percorso raccontato, non abbiamo avuto bisogno neanche dei campeggi, utilizzando le aree di sosta trovate siamo riusciti infatti a sopperire agli stessi. Per il resto dobbiamo dire che nel periodo trascorso, la settimana di Pasqua, in nessuna località abbiamo avuto problemi per trovare una sistemazione, anche perché bisogna quantomeno cercare di non pretendere la luna.

Per informazioni su una vacanza nel paese transalpino, è utile consultare l'Ente turistico nazionale Maison France di Milano, in Via Larga 7, tel 166-116216 a pagamento, fax 02.58486221, e-mail info.it@franceguide.com, internet <http://it.franceguide.com>.

L'ultimo consiglio è quello di dotarsi di una cartografia alla scala almeno di 1:300 000, molti dei paesini più piccoli sono infatti non sempre ben segnalati sulla cartellonistica stradale, e una buona carta saprà darvi meglio d'impaccio.